

Caro Massimiliano,

Un Paese civile non può abdicare ai propri doveri. Le manifestazioni politiche, i bagni di folla, esaltano la partecipazione e l'entusiasmo popolare, sono espressioni della democrazia. In altre parole sono un valore irrinunciabile all'interno di un sistema aperto alla partecipazione dei cittadini , guai a dimenticarlo sarebbe un passo indietro triste e pericoloso.

Per questi motivi la condanna verso l'aggressione al Presidente Berlusconi non può essere un fatto formale o retorico. Si tratta di un fatto di estrema gravità per tutto il tessuto politico e democratico del nostro Paese. E non importa se tale gesto sia stato compiuto da uno squilibrato poiché questo non fa venir meno la gravità e la pericolosità del fatto medesimo.

Per troppo tempo si sono tollerati atteggiamenti di delegittimazione, di demonizzazione, di odio verso l'avversario. Da troppo tempo il palcoscenico politico si è trasformato in una rissa continua ,dove il dialogo i toni misurati (anche se fermi e decisi), il bene comune, hanno lasciato spazio ad atteggiamenti e prese di posizioni francamente intollerabili.

Adesso è arrivato il momento di dire BASTA! E' il momento di fermarsi , è il momento di segnare un punto di svolta fondamentale per il nostro Paese perché il rischio che corriamo sta diventando troppo alto.

Per tutti è arrivato il momento di allontanarsi da comportamenti che fanno male alla democrazia . Chi sta vicino alla gente , al contrario di quanti si muovono da posizioni preconcepite, percepisce che esiste ed è forte l'attesa di punti di riferimento autorevoli, di modelli positivi, di tornare ai valori fondanti della nostra società quali il rispetto dell'altro .

Raffaella Della Bianca

Capogruppo PDL comune di Ge